

VITA & ARTI



ONLINE Da giovedì Fondazione Faraggiana, Pillole e... prime ferrovie

Tornano le "Pillole di Cultura" della Fondazione Faraggiana. Ogni giovedì, a partire dal 21 gennaio, alle 18 sul canale YouTube e sulla pagina Facebook verrà pubblicato un breve intervento dedicato ad argomenti di cultura generale. «I primi tre interven-

ti, 21, 28 gennaio e 4 febbraio, - spiegano - saranno dedicati a un tema che potrebbe sembrare di nicchia ma che in realtà è legato a stretto giro con le vicende storiche del nostro Paese: "Le prime ferrovie in Italia", con Enrico Di Gianfrancesco (nella foto), laureato in Fisica ed ex dirigente industriale, si dedica ora allo studio della storia economica: proporrà un excursus sulla storia delle ferrovie, dalla prima linea Napoli-Portici allo sviluppo delle strade ferrate».

• e.gr.

L'ANNUNCIO La mostra è ora chiusa con il Piemonte in zona arancione Divisionismo, proroga al 5 aprile

Il presidente Tacchini: «Importante risultato nonostante le difficoltà del momento»

Sul sito l'annuncio: la mostra "Divisionismo. La rivoluzione della luce - Rewind" è attualmente chiusa come previsto dalle ultime disposizioni governative, con il Piemonte in zona arancione, ma ne è stata decisa la proroga fino al 5 aprile. Il grande evento espositivo, allestito nelle sale del Castello di Novara, è promosso e organizzato dal Comune di Novara, dalla Fondazione Castello e dall'Associazione METS Percorsi d'arte, in collaborazione con Atl della Provincia di Novara: lo scorso 24 ottobre l'apertura (un nuovo riallestimento che ha fatto seguito alla mostra dell'anno prima) e, pochi giorni dopo, lo stop imposto dal Dpcm. Ora la comunicazione che la data di chiusura stabilita all'inizio, cioè il 24 gennaio, è stata spostata all'inizio di aprile. Una notizia che va incontro alle numerose richieste dei visitatori, come conferma l'avvocato Paolo Tacchini, presidente di METS: «Non è semplice organizzare una proroga, ma per fortuna collezionisti e istituzioni comprendono il momento e tutti hanno concesso di prolungare i prestiti. Non senza difficoltà e sacrifici siamo riusciti ad allungare l'esposizione fino al giorno di Pasquetta». Purtroppo la



AL CASTELLO DI NOVARA Con il ritorno in zona gialla l'evento espositivo sarà aperto solo nei giorni feriali: nella foto di Maurizio Tosi il sindaco Alessandro Canelli e il presidente Paolo Tacchini

mostra non sarà visitabile in occasione di San Gaudenzio: «Saltiamo la festa patronale - ancora Tacchini - ma includiamo la Pasqua nel periodo di apertura. Per tutto il mese di gennaio la mostra sarà chiusa, ma speriamo che quanto prima si torni in zona gialla consentendo così la visita almeno nei giorni feriali. La proroga vuole offrire un servizio agli appassionati,

che sono tanti, ma non potrà incidere più di tanto sui numeri della mostra alla luce della chiusura nel weekend. Fino al 15 febbraio è vietato lo spostamento tra regioni per cui potremmo accogliere solo persone dal Piemonte. Noi continuiamo a ricevere telefonate di persone interessate al percorso sul Divisionismo: c'è molta confusione ed è per questo che la gente ci contatta».

Intanto sul sito www.enjoymuseum.com continua la visita virtuale della mostra curata da Annie-Paule Quinsac: oltre sessanta le opere di grandi maestri del Divisionismo (con cinque nuovi dipinti rispetto al precedente allestimento) capaci di immergere i visitatori in un itinerario di grande suggestione sostenuto dal progetto scientifico originale. Un'occasione unica

per ammirare autentici capolavori e cogliere la portata innovativa del movimento. Oltre al pregevole catalogo (edito da METS) che permette di approfondire il contenuto della mostra è disponibile una pubblicazione più agile dedicata alle novità esposte in mostra, "Divisionismo. La rivoluzione della luce - Rewind" (5 euro).

• Eleonora Gropetti

FUMATA BIANCA La nomina ratificata dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio

Sacri Monti, Elisabetta Sgarbi presidente

Fumata bianca per l'Ente di Gestione dei Sacri Monti: Elisabetta Sgarbi è la nuova presidente. La nomina è stata ratificata dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio attraverso un decreto che ha rinnovato anche i 13 componenti del consiglio. Le designazioni sono state condivise dai Comuni e dalle Diocesi locali nell'ambito di un comprensorio che include le province di Vco, Biella, Vercelli, Novara, Alessandria e Torino per la parte piemontese e Como e Varese per la sponda lombarda. Tra i 17 candidati che si sono presentati per la selezione la scelta è ricaduta su Elisabetta Sgarbi che è editrice, produttrice cinematografica, musicale e di eventi artistici. Nel 2000 ha creato il festival "La Milaneseiana, Letteratura, Cinema e Scienza" mentre nel 2015 ha fondato, insieme a Umberto Eco, Ma-



TRA PIEMONTE E LOMBARDIA Otto province per l'Ente di Gestione ora guidato da Elisabetta Sgarbi

rio Andreose, Eugenio Lio e altri autori e amici imprenditori, la casa editrice "La nave di Teseo" di cui è direttore generale e editoriale. Tra i suoi lavori cinematografici citiamo "Non chiederci la parola. Il Gran Teatro Montano del Sacro

**Patrimonio dell'umanità riconosciuto dall'Unesco
Tanti tesori da valorizzare**

Monte di Valrallo" presentato al Festival del Cinema di Locarno. «Sono contenta - le parole dell'assessore alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte, Vittoria Poggio - che questa istituzione così importante sia stata affidata nelle mani di una persona di grande cultura e spessore intellettuale che saprà portare vivacità e creatività attraverso nuovi percorsi di valoriz-

zazione di questi tesori di cui il Piemonte e la Lombardia sono custodi». Il collega alla Regione Lombardia: «Accolgo con soddisfazione e compiacimento la nomina di Elisabetta Sgarbi alla guida dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, patrimonio dell'umanità riconosciuto dall'Unesco e condiviso tra Piemonte e Lombardia - ha commentato Stefano Bruno Galli -. Si tratta di una ricchezza molto importante nell'ambito dell'offerta culturale delle due regioni che, senza ombra di dubbio, Elisabetta Sgarbi, grande organizzatrice di cultura, saprà adeguatamente valorizzare».

• e.gr.

RASSEGNA Oggi

Marchesa Colombi, il libro



Sarà Maria Teresa Cometto (nella foto) con la Marchesa Colombi a dare il la alla rassegna proposta dal Circolo dei lettori di Novara per la festa di San Gaudenzio. Oggi, lunedì 18 gennaio, alle 18 al via "Novara si racconta": sul canale YouTube di A-Novara e sulla pagina Facebook del Circolo la giornalista del Corriere della Sera, che vive negli Stati Uniti, presenta il suo libro "La Marchesa Colombi" (Solferino) in dialogo con Sandro Devecchi, direttore del Corriere di Novara. Protagonista del saggio è la scrittrice novarese Maria Antonietta Torriani che fu giornalista e femminista ante litteram. «Siamo a metà dell'Ottocento, si chiama Maria Antonietta Torriani ed è di Novara, ma diventerà protagonista della vita culturale milanese con lo pseudonimo ironico di "Marchesa Colombi", rubato al personaggio di una commedia - ha scritto Devecchi sul Corriere di Novara all'uscita del volume -. Si può presentare così la prima firma femminile del Corriere della Sera: una reporter freelance dallo spirito libero, animata da una grande passione per la scrittura". Fu scrittrice prolifica: "Saggi sull'educazione femminile, racconti, novelle, opere teatrali, libri per l'infanzia e romanzi, più di quaranta titoli di taglio verista che parlano di donne di ogni condizione sociale, sempre sul tema della questione femminile, senza mai piangersi addosso, in uno stile attualissimo - ancora Devecchi -. Sulla sua lapide non vuole date di nascita e di morte: come direbbe la Marchesa Colombi nel suo popolare galateo, non si chiede mai l'età a una signora. Maria Antonietta Torriani: scrittrice, femminista, donna separata, madre mancata, aspirante suicida, una figura troppo insolita e sfaccettata per poterla rinchiudere in un'unica definizione. Una scrittrice che ha fatto della modernità la sua griffe e Maria Teresa Cometto ha saputo coglierla e interpretarla in pieno».

• e.gr.